

Giornale di Brescia,
Notte del 1 Agosto, 2018

A Cervo una nuova casa polifunzionale per le attività del Parco dell'Adamello

Si discute sull'idea di creare un avamposto in Valsaviore, ma non tutti sono d'accordo

Breno

Giuliana Mossoni
gmossoni@gionaledibrescia.it

■ Una promessa, in genere, va mantenuta. Ma quella fatta al sindaco di Cervo Silvio Citroni, ai tempi della costituzione del governo degli enti comprensorali, non è facile da rispettare: spostare le attività del Parco Adamello in Valsaviore, proprio a Cervo, dove con i fondi Odi potrebbe essere sistemata una sede polifunzionale di prim'ordine. A dirsi è semplice, ma ottenere il consenso di tutti gli ammini-

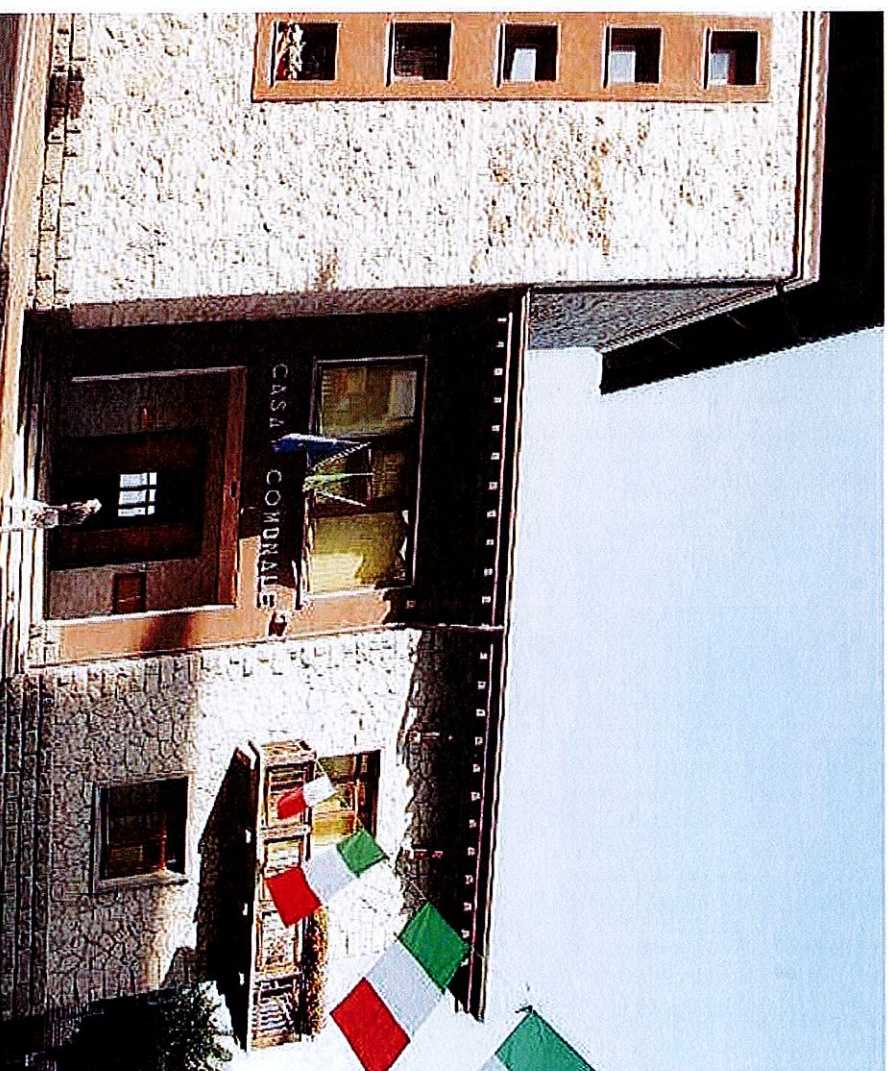
stratori non lo è di certo.

È per questo che, anche nell'ultima settimana, su richiesta insistente di Citroni, supportato dal collega e assessore al Parco Gianbattista Bernardi, nel gruppo Civico in Comunità montana c'è stata un'ampia discussione, che ha fatto emergere malumori, voci contrarie e idee. Pare che chi oggi governa non abbia alcuna intenzione di cambiare rotta e anzi, con tutta probabilità, tra una decina di giorni sarà portata in consiglio direttivo la delibera destinata a far cambiare volto al parco e alla strategia ambientale camuna.

La norma. «Non si può per legge cambiare la sede del Parco -

specifica Bernardi -: quella è a Breno, legata alla Comunità montana, e lì resterà. Quello che faremo è presentare un grande progetto di Valle che riguardi lo sviluppo turistico-ambientale legato al parco e più in generale alla montagna. Non ci limiteremo a pensare all'ente, che potrebbe magari anche sparire un giorno, perché cambiano le leggi e chi le decide, ma al territorio montano nella sua globalità: quello resterà sempre. Il direttivo porterà a termine questo piano e molti altri».

All'orizzonte si profilerebbe, per accontentare gli uni e tenere buoni gli altri, lo sdoppiamento delle sedi, una più amministrativa a Breno e una più operativa, che cura i progetti turistico-ambientali e di sviluppo, magari con nuove attività, a Cervo. Lassi di certo non mancano gli spazi (vedi lo Chalet Phneta) e i soldi: si parla di tre milioni di fondi Odi, accantonati negli anni proprio per la creazione di un «polo per la valorizzazione ambientale e turistica del Parco Adamello». //



Spirite municipali. Il sindaco di Cervo Citroni spinge per avere in paese una sede del Parco Adamello